



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
DIVISIONE II

Cdg MA004/A008/11439
All. n.

All'INPS
Presidente
Direzione Generale
Via Ciro il Grande, 21
00144 ROMA

e.p.c.:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UORCC.PA
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Al Collegio dei Sindaci dell'INPS

Al Capo di Gabinetto del Sig. Ministro
del lavoro e delle politiche sociali

Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Criticità gestionali INPS. Determinazioni adottate dal Presidente.

Con nota prot. n. 7729 del 1 dicembre 2016, l'INPS manifesta la volontà di non adeguarsi alle osservazioni ministeriali espresse in modo condiviso con il Ministero dell'Economia e delle finanze e con il Dipartimento della Funzione pubblica, sulle determinazioni presidenziali n. 132/2016 e n.133/2016, formalizzate in diversa corrispondenza e, da ultimo, con nota n. 14852 del 22 novembre u.s.

Operando tale scelta discrezionale l'Istituto si assume la responsabilità e le conseguenze del mancato adeguamento alle osservazioni ministeriali, scelte sulle quali questa Amministrazione vigilerà nell'esercizio dei poteri attribuiti dall'ordinamento all'ambito statale.

In particolare si evidenzia come la mancata modifica del testo adottato possa determinare incertezze sulla *tenuta*, in termini di valenza ed efficacia, dei provvedimenti conseguenti necessari per l'attuazione del nuovo assetto voluto in INPS, rispetto a possibili contenziosi, in presenza di

atti presupposti non condivisi *in toto* dalla vigilanza statale e, pertanto, di difficile curatela da parte dell'Istituto. Si richiamano, nella sostanza, le argomentazioni svolte dal Magistrato della Corte dei Conti, laddove rimarca il ruolo della vigilanza statale, sulle iniziative dell'Ente strumentale.

Peraltro, per una visione esaustiva del processo di riorganizzazione che si vuole porre in essere, manca ancora un riscontro completo alle osservazioni ministeriali sulla determinazione presidenziale n. 110/2016, recante “*Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS*”, nonché sulla determinazione presidenziale n. 140/2016, concernente la *Rideterminazione della dotazione organica del personale dell'Istituto*, che non ha natura immediatamente esecutiva rientrando nel disposto di cui all'art. 53, comma 3, DPR 639/1970 e *s.m.i.*, secondo cui tali determinazioni “*sono trasmesse per l'approvazione al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il quale entro sessanta giorni dalla data di ricezione delle delibere stesse le approva o le restituisce, con motivati rilievi, per il riesame del consiglio di amministrazione. il Ministro del lavoro e della previdenza sociale provvede all'approvazione di concerto con il Ministro per la funzione pubblica*”.

Per contro l'INPS, sempre nella prospettata nuova architettura degli uffici -che però non viene ancora compiutamente descritta ai Ministeri nella sua concreta articolazione di compiti e funzioni svolti ai vari livelli- ritiene di sottoporre la determinazione n. 154/2016, su cui è stato comunque avviato l'iter istruttorio, con la quale vengono individuati gli incarichi dirigenziali di livello generale di consulenza, studio e ricerca, senza superare del tutto le osservazioni sull'atto presupposto e precisamente sulla determinazione n. 110/2016.

*

Nel rimanere in attesa di riscontro alle osservazioni formulate con diversa corrispondenza, in particolare relativamente all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, è necessario acquisire utili elementi sulle principali criticità gestionali, amministrative e contabili che emergono, anche dai controlli effettuati dal Collegio dei sindaci, dalle segnalazioni del CIV e dai referti più recenti della Corte dei Conti e da notizie giornalistiche, che possono scalfire l'immagine dell'Istituto.

Gestione finanziaria

Dall'analisi dei documenti contabili e finanziari emergono criticità per una preoccupante tendenza al peggioramento della situazione economico-patrimoniale, per le quali appare necessario che l'Istituto svolga in modo puntuale ed efficace i propri compiti istituzionali orientando le relative azioni a scelte chiare e rigorose che consentano il raggiungimento degli obiettivi in termini di equilibrio economico – finanziario, ed altresì affrontando con l'urgenza necessaria, questioni non più procrastinabili come la ormai progressiva e costante erosione dell'avanzo di amministrazione. Il bilancio consuntivo 2015, pervenuto con estremo ritardo, evidenzia un risultato economico di esercizio negativo per 16.297 milioni di euro, con un peggioramento di 3.812 milioni di euro rispetto a quello già negativo del 2014.

Ciò comporta che il patrimonio dell'Istituto si assottiglia, diminuendo la propria consistenza a 5.870 milioni di euro.

I Bilanci e i documenti contabili mostrano poi come il ricorso alle anticipazioni abbia creato un disallineamento tra bilancio dell'INPS e quello dello Stato.

Il fabbisogno finanziario INPS, generato dal differenziale tra riscossioni per entrate contributive e trasferimenti da parte dello Stato, da un lato, e pagamento delle prestazioni e altre spese

dell'Istituto, dall'altro, richiede infatti la sua copertura attraverso il ricorso alle anticipazioni sulle gestioni previdenziali ai sensi dell'art.35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448. Nel 2015 l'Inps registra, ad esempio, 214.787 milioni di euro di entrate contributive (+ 1,6% sul 2014) e 307.831 milioni di euro di prestazioni istituzionali (+ 1,5% sul 2014) con evidente disavanzo tra entrate e prestazioni. In particolare la spesa per prestazioni pensionistiche è risultata pari a 273 miliardi di euro con un aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Mentre, però, tali trasferimenti figurano nel Bilancio dello Stato come una spesa, nel bilancio INPS, gli stessi importi contribuiscono ad incrementare il debito nei confronti dello Stato.

Gestione dei crediti

Sulla gestione dei crediti, come segnalato anche in sede di valutazione del bilancio di previsione 2016 dell'INPS, pesa notevolmente la rilevante consistenza dei residui attivi e passivi, in particolare quelli riconducibili ai crediti di natura contributiva, vantati dall'Istituto nei confronti delle aziende e degli iscritti, ma che necessitano di una accurata analisi ai fini della veridicità dei dati in bilancio. Ciò anche in considerazione, ad esempio, del fatto che la capacità di esazione si affievolisce notevolmente dopo il primo anno, e dunque l'Istituto dovrebbe invece fissare percentuali di svalutazione distintamente per ogni anno, tenendo conto del presunto valore di realizzo.

Si rimane in attesa, al riguardo, di conoscere le determinazioni efficacemente adottate.

Patrimonio

E' altresì necessario che l'Istituto, come richiamato dal MEF, rafforzi le misure di razionalizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, al fine di incrementare i ricavi ed assicurare la riduzione dei costi di gestione.

Attività negoziale

Alcune criticità, concernenti in particolare l'attività negoziale dell'Istituto nell'affidamento di forniture e servizi con modalità difformi da quanto previsto dal codice degli appalti, erano state segnalate già con ministeriale del dicembre 2014 e avevano formato oggetto di apposita ispezione dell'ANAC relativamente al triennio 2012 – 2014, su sollecitazione dell'INPS, per una verifica complessiva sulla conformità degli atti di gara alla normativa di settore.

Le verifiche dell'ANAC confermano le preoccupazioni già espresse nel 2014 e rendono necessario che l'Istituto provveda a conformare la propria attività nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, anche in questa materia, superando, com'è necessario, le criticità rilevate per la generale disomogeneità dei comportamenti e la inadeguata attività di programmazione dei centri di spesa, fatto emergere da ANAC, e a suo tempo richiamate dal Collegio sindacale.

Occorre pertanto che l'Istituto dia assicurazioni sui monitoraggi e controlli effettuati sull'attività negoziale, sia in corso che di nuova programmazione, in ossequio anche a quanto segnalato dal Ministero dell'economia e delle finanze in occasione del referto sul bilancio preventivo 2016.

Conferimento incarichi dirigenziali

Il Collegio dei sindaci ha ripetutamente formulato osservazioni in ordine alle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali segnalando, unitamente al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'Ente, talune criticità in ordine alla procedura di cui all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e *s.m.i.*

In particolare, per la Determinazione presidenziale INPS n. 28/2016 relativa al conferimento di incarico di livello dirigenziale denominato "*Coordinamento delle analisi e degli studi in materia statistica ed economica*" si è instaurato un contenzioso da parte di una dipendente Inps, inquadrata nel ruolo statistico attuariale dell'Ente; mentre per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto a fronte della Determinazione presidenziale INPS n. 81/2015, recante

“Incarico di studio concernente l’implementazione in INPS del nuovo sistema contabile e di rappresentazione del bilancio ai fini di armonizzazione e consolidamento dei conti pubblici nazionali”, la Corte dei Conti ha ricusato il visto e la registrazione. Nella relativa deliberazione, il Collegio della Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, richiamando precedente giurisprudenza della medesima Sezione, osserva che “*le figure professionali che necessitano per la realizzazione delle attività oggetto del conferimento di incarichi non devono essere soggettivamente indisponibili, ma oggettivamente non rinvenibili nell’ambito delle risorse umane a disposizione dell’Amministrazione conferente, la quale non può fare ricorso all’affidamento di incarichi di collaborazione per lo svolgimento di funzioni ordinarie attribuibili a personale rientrante nei ruoli*”.

Rappresentanza e difesa legale da libero foro

Con la determinazione presidenziale n. 139 del 19 ottobre 2016, l’INPS ha affidato l’incarico ad un legale del libero foro per rappresentare e difendere l’Istituto nel giudizio proposto dal Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell’INPS dinanzi al TAR del Lazio per l’annullamento della determinazione presidenziale n. 100 del 27.7.2016 recante “Regolamento di organizzazione dell’Istituto Nazionale della Previdenza”. L’affidamento ad un legale esterno è stato motivato con il presunto conflitto di interessi “*in un caso di giudizio che vede in una posizione di contrapposizione gli organi dell’Istituto*” e in considerazione “*dell’elevato grado di complessità della materia sottesa al giudizio*”. Sul punto, il Collegio manifesta la propria preoccupazione per il livello di conflitto tra organi che è sfociato in un contenzioso e che ha conseguenze anche per l’implementazione dei costi dell’assistenza legale.

**

Su diverse questioni venute alla ribalta della stampa, come quelle relative ad un Contenzioso ENEL produzione S.p.A versus INPS, o al Gruppo editoriale L’Espresso ed ancora all’appalto per la gestione del call center INPS, è necessario che codesto Istituto fornisca ogni utile elemento di informazione.

Tenuto conto che l’Istituto opera nel perimetro della P.A., dove è imprescindibile conformare l’attività e i comportamenti al rispetto dei principi di buon andamento, trasparenza, correttezza e leale collaborazione, e atteso il fondamentale ruolo che l’INPS svolge nel sistema-paese, è necessario che codesto Istituto provveda ad attivare virtuose dinamiche interne, peraltro condizione fondamentale di efficacia ed efficienza di qualsivoglia modello di *governance*, ed altresì adotti procedure che garantiscano continuità amministrativa e correttezza degli adempimenti cui è tenuto l’assetto di vertice dell’Ente.

Nel rimanere in attesa di una relazione esplicativa urgente sui punti di criticità sopra evidenziati si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Concetta Ferrari